



# CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"



## Sezione Regionale SICILIA

c/o Comando Provinciale Vigili del Fuoco Catania  
Via Cesare Beccaria n. 31 – 95100 Catania  
Tel. cell. 3895214163  
email: sicilia@conapo.it

Palermo, 16 gennaio 2018

Prot. n. 3/18

Al Direttore Regionale VVF SICILIA  
Ing. Roberto LUPICA

Al Direttore Centrale per l'Emergenza e il Soccorso Tecnico  
Ing. Giuseppe ROMANO

Al Direttore Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali  
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubbl. e Dif. Civ.  
Ing. Guido PARISI

Al Direttore Centrale per la Formazione  
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubbl. e Dif. Civ.  
Ing. Emilio OCCHIUZZI

Al Direttore Centrale per le Risorse Finanziarie  
Dott. Fabio ITALIA

Ai Comandanti Provinciali VVF della Regione SICILIA

Al Segretario Generale CONAPO  
I.A. Antonio Brizzi

**OGGETTO: EMERGENZA CATANIA 3/4/5 GENNAIO; GRAVI CRITICITA' PER LA CRONICA MANCANZA DI MEZZI E PER L'ATTIVAZIONE DELLE RISORSE NELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE A CARATTERE LOCALE.**

La micro emergenza dello scorso 3,4 e 5 gennaio che ha interessato un'ampia parte della provincia di Catania a causa di eventi meteorologici particolarmente intensi, ha riproposto ancora una volta la discutibile gestione delle emergenze a carattere locale sia per la cronica carenza di mezzi dei Comandi siciliani sia per la gestione delle squadre di soccorso.

Solo una piccola parte delle oltre 120 richieste di interventi di soccorso giunti nelle primissime ore sono state espletate nella notte mentre per evadere la lunga coda degli interventi ( che alla fine sono stati oltre 400 e si sono conclusi soltanto il giorno 8) è stato necessario intervenire nei giorni seguenti con l'ausilio di squadre ordinarie provenienti da Messina, Caltanissetta, Enna e Palermo che oltre ad avere indebolito il dispositivo di soccorso ordinario dei rispettivi Comandi Provinciali, hanno dovuto fare avanti ed indietro da e per Catania per gli avvicendamenti (per raggiungere Catania da Palermo sono necessarie oltre tre ore e percorrere quasi 250 Km!).

Sembrerebbe che la scelta di richiamare squadre ordinarie di soccorso dall'altra parte della Sicilia (con i conseguente tempi di interventi, spese, km percorsi e difficoltà logistiche) sia stata determinata anche e soprattutto dalla cronica carenza di mezzi di soccorso, la cui mancanza non ha consentito di attivare personale locale per comporre in tempi celeri, squadre di soccorso in straordinario con costi economici certamente inferiori e con maggiore rapidità ed efficienza nella gestione degli interventi.

Basta solo quantificare le spese di carburante, il tempo di percorrenza e lo straordinario per avvicinare le squadre da Palermo, Caltanissetta, Enna e Messina per comprendere l'assoluta irrazionalità del dispositivo di soccorso messo all'opera, cosa questa che sembra ormai divenuta consuetudine e che in termini analoghi è stata messa in atto in tutte le altre recenti emergenze locali.

Del resto il "modus operandi" attuato dai Comandi Provinciali (Catania nella recente emergenza legata alle avverse condizioni meteo, Messina durante l'emergenza incendi boschivi e di interfaccia di marzo e luglio scorsi, ecc.) appare palesemente difforme dalle linee guida formulate da codesta Spett.le Direzione Regionale con la nota prot. n. 1081 del 29/1/2013.

Si rappresenta, inoltre, che il parco macchine di soccorso dei Comandi siciliani, come più volte denunciato dal CONAPO, risulta pesantemente sottodimensionato e tale da non consentire una risposta efficace del dispositivo alla richiesta di soccorso del territorio interessato da eventi calamitosi e/o emergenze in genere.

In particolare segnaliamo che nei comuni interessati dalla micro emergenza in oggetto (Acireale, Catania, Giarre, Mascali, Mascalucia Nicolosi, Pedara, Riposto, Trecastagni e Zafferana Etnea) con un bacino di oltre mezzo milione di abitanti e con più di 100 interventi da espletare a causa dei danni provocati dal forte vento che hanno interessato anche l'autostrada A18 Messina-Catania è stata utilizzata una sola autoscala! Paradossalmente inoltre il mezzo munito di piattaforma aerea è risultata inutilizzabile a causa della mancata formazione del personale del Comando! La carenza di mezzi adeguati, APS, polisoccorso ecc. non ha consentito di approntare tempestivamente squadre di soccorso aggiuntive con richiami di personale libero dal servizio o con raddoppio turni per come previsto dalla richiamata circolare. L'unica Autogru in servizio presso il Comando provinciale di Catania, a causa di un guasto, non ha consentito l'immediata rimozione di alcuni alberi secolari sradicati con pesanti ripercussioni sulla viabilità.

Per quanto fin qui esposto il CONAPO chiede a codesto spettabile Direttore Regionale VVF Sicilia di voler disporre iniziative che consentano in futuro una migliore gestione delle emergenze locali tali da garantire maggiore rapidità e maggiore efficienza, minori disagi per le popolazioni interessate e, probabilmente, minori costi per la collettività

Si chiede altresì di conoscere il numero di automezzi di soccorso fuori servizio da oltre 3 mesi, il rispettivo anno di immatricolazione e i costi sostenuti da codesta Direzione Regionale per manutenzioni straordinarie dei mezzi nel corso dell'anno 2017.

Il CONAPO chiede inoltre alle Direzioni Centrali competenti il ripristino e urgentemente del parco mezzi dei Comandi siciliani, attraverso assegnazione di nuovi automezzi e lo stanziamento urgente di risorse per consentire la celere riparazione di quelli fuori servizio da lungo tempo.

In attesa di riscontro porgiamo distinti saluti.



Il Segretario Regionale

C. S.E. Giuseppe MUSARRA